



Istituto di Istruzione Superiore

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro, 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it
pec: czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro, 17
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – 936871

Iipseoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)
C.M. CZRH01101R
Tel. - Fax: 0961-924833

Ipsasr

Via M. Bianchi
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Ipsceoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 –

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249-1998,
Modificato dal DPR 235-2007

VISTI:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- Le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche);
- Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003);
- La direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 104 del 30 novembre 2007;
- La Nota del Ministero della Pubblica istruzione n. 30 15.03.07 “Utilizzo cellulari e sanzioni disciplinari”;
- Le linee guida su Bullismo e Cyberbullismo;

CONSIDERATO CHE:

- La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e culturale che include e forma cittadini consapevoli;
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;

- Compito della Scuola non è solo far acquisire competenze, ma anche concorrere alla crescita umana e civile degli studenti;
- La Scuola contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;
- La Scuola deve poter avere a sua disposizione degli strumenti concreti di carattere sia educativo che correttivo utili a far comprendere agli studenti la gravità ed il disvalore sociale di atti e comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

EMANA

Il presente Regolamento di disciplina che va a costituire parte integrante del Regolamento d'istituto. Il presente regolamento di disciplina definisce violazioni disciplinari, sanzioni delle stesse e ricorsi, a completamento del Regolamento d'Istituto.

ARTICOLO 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione;
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
7. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela di lingue e culture differenti e alla realizzazione di attività interculturali;
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di

svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

9. A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.
10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto (nel rispetto delle norme anti-contagio);
11. Il regolamento dell'istituzione garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. Il regolamento della scuola favorisce inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ARTICOLO 2 DOVERI DELLO STUDENTE

Nel presente Regolamento, tenuto conto dell'art. 3 del sopracitato Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria sono individuati i doveri degli studenti:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, si assentano solo per gravi e giustificati motivi; le assenze devono essere giustificate entro 3 gg dal rientro;
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi;
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto;
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. Gli studenti informano le famiglie di eventuali danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature, anche involontari, ai fini del risarcimento;
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
8. Gli studenti seguono scrupolosamente le disposizioni di sicurezza emanate dal Dirigente Scolastico in relazione al Covid-19;
9. Gli studenti seguono le disposizioni che regolano le attività previste in DAD;
10. Gli studenti si presentano a scuola con abbigliamento rispettoso nei confronti dell'Istituzione scolastica e di chi ne fa parte;
11. Gli studenti usano un linguaggio corretto, non offensivo o aggressivo;
12. Gli studenti mantengono un comportamento serio, educato e corretto;

13. Gli studenti invitano i propri genitori a partecipare alle iniziative della scuola che li riguardano;
14. Gli studenti contribuiscono con proposte e suggerimenti al buon funzionamento della Scuola.

ARTICOLO 3 CODICE DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono volte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Scuola;
2. La determinazione delle sanzioni disciplinari avviene nel rispetto del principio di gradualità, proporzionalità e giustizia tenendo conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze da esso derivanti;
3. La responsabilità disciplinare è personale;
4. Nel caso in cui il fatto costituente violazione disciplinare violi le norme del codice penale, il Dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia (art.361 c.p) e di informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente interessato;
5. Ogni comportamento contrario al presente Regolamento sarà valutato caso per caso ai fini della determinazione della sanzione, tenendo conto del principio della funzione rieducativa della punizione.

Sono individuate le sanzioni disciplinari di seguito elencate:

- a. Rimprovero verbale da parte del Docente;
- b. Nota disciplinare sul Registro di classe da parte del Docente;
- c. Nota disciplinare del Dirigente riportata sul Registro di classe;
- d. Allontanamento temporaneo dalla classe per gravi atti d'insubordinazione e affidamento all'Ufficio di Presidenza con l'immediata convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale dei minorenni, per un richiamo congiunto al rispetto delle norme e per l'uscita anticipata dall'Istituto;
- e. Ammonizione formale scritta deliberata dal Consiglio di classe;
- f. Sospensione dalle lezioni, per periodi da 1 a 15 giorni. La sospensione è deliberata, dal Consiglio di classe secondo le procedure stabilite dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- g. Sospensioni dalle lezioni per periodi superiori a quindici giorni. La sospensione viene deliberata dal Consiglio d'Istituto;
- h. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. L'allontanamento viene deliberato dal Consiglio di Istituto;
- i. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con l'esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'Esame di Stato. L'allontanamento viene deliberato dal Consiglio di Istituto;

L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di condotta ai sensi della normativa vigente.

Esempi di attività alternative alle sanzioni riportate nella tabella potranno essere:

1. attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati;
2. eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente;
3. attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola; ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

A prescindere dall'irrogazione di sanzioni, lo studente che si sia reso responsabile di danneggiamento al

patrimonio scolastico è obbligato a risarcire il danno, o comunque a provvedere, a propria cura e spese, al ripristino della situazione quo ante. A tal fine l'Organo di garanzia dell'Istituto provvederà a quantificare, entro giorni dieci dall' evento, la somma necessaria, che sarà comunicata dalla scuola alla famiglia interessata o, direttamente allo studente, se maggiorenne. Il mancato risarcimento darà luogo ad un'ulteriore sanzione disciplinare. In caso di mancato risarcimento la scuola procederà a richiedere il risarcimento secondo le disposizioni di legge.

Nei casi di fatti od omissioni non compresi nella tabella che segue, e/o che siano riconducibili a violazioni di doveri, gli organi scolastici procederanno, per quanto di competenza di ognuno, secondo criteri di analogia, ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Nel caso in cui con la stessa azione vengono commesse più mancanze, si applicano le sanzioni previste per tutte le mancanze rilevate.

COMPORTAMENTI VIETATI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici	- Rimprovero verbale - Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore, Dirigente Scolastico.
Inosservanza reiterata degli orari	- Rimprovero verbale - Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore, Dirigente Scolastico.
Frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continuate non adeguatamente e puntualmente giustificate	-Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore, Dirigente Scolastico.
Comportamento disattento e disinteressato protratto nel tempo (mancanza del materiale personale didattico, dell'abbigliamento sportivo nelle ore di scienze motorie, divise...)	- Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore, Dirigente Scolastico.
Uso non autorizzato, dal docente, dei cellulari durante le lezioni.	- Nota disciplinare sul Registro di classe - Sospensione da 1 a 15 giorni	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico e Consiglio di classe
Assenza collettiva	- Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico
Assenza collettiva reiterata (tre volte nel quadrimestre)	-Nota disciplinare e abbassamento del voto di comportamento	Consiglio di classe
Occasionale disturbo delle attività didattiche	- Rimprovero verbale - Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico
Ripetuto disturbo delle attività didattiche	-Se reiterata: sospensione da 1 a 15 giorni	
Danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi, ecc	Risarcimento dei danni e: -Nota disciplinare sul Registro di classe -Se reiterata: sospensione da 1 a 15 giorni	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico Dirigente scolastico e Consiglio di classe
Violazione delle norme di sicurezza e di igiene	Nota disciplinare sul Registro di classe -Se reiterata: sospensione da 1 a 15 giorni	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe

Atti di violenza di qualsiasi genere, furto di beni, pubblicazioni non consone all'immagine del compagno, del docente, della scuola. Introduzione, uso e spaccio di sostanze illecite, di oggetti che possano causare danni a persone o cose, utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti	-Sospensione da 1 a 15 giorni - Se reiterate Sospensione per più di 15 giorni - Secondo la gravità: Allontanamento fino al termine delle lezioni -Allontanamento fino al termine delle lezioni con esclusione da scrutinio finale/ammissione esame di Stato	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Uscite individuali o collettive dalla scuola non autorizzate	-Sospensione da 1 a 15 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe
Consumo di bevande o cibi durante l'ora di lezione	-Rimprovero verbale -Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico
Comportamento, abbigliamento o linguaggio non consoni ai luoghi scolastici	-Rimprovero verbale -Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico
Mancata o scarsa trasmissione delle comunicazioni scuola-famiglia	-Rimprovero verbale -Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico
Offesa al decoro personale, alle religioni, alle Istituzioni	-Nota disciplinare sul Registro di classe -Sospensione da 1 a 15 giorni	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico e Consiglio di classe
Offesa e oltraggio al Capo d'Istituto, al docente, al personale scolastico, ai compagni	-Sospensione da 1 a 15 giorni -Sospensione per più di 15 giorni -Allontanamento fino al termine delle lezioni con esclusione da scrutinio finale/ ammissione esame di Stato	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe. Consiglio di Istituto.
Atti di bullismo e cyberbullismo (si rimanda al Regolamento del bullismo e cyberbullismo)	Sospensione da 1 a 15 giorni Sospensione per più di 15 giorni senza scrutinio	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe. Consiglio di Istituto

Soste non giustificate nei corridoi, nei cortili e davanti ai distributori automatici	-Rimprovero verbale -Nota disciplinare sul Registro di classe	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico
Mancato rispetto del divieto di fumo (anche sigarette elettroniche)	-Sanzione amministrativa ex D.Lgs. 6/2016 e -Sospensione da 1 a 15 giorni.	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe.
Uso improprio dei social-network	-Nota disciplinare sul Registro di classe -Se reiterata: -Sospensione da 1 a 15 giorni -Sospensione per più di 15 giorni	Docente, Coordinatore Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico e Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Reiterazione di comportamenti già sanzionati: dopo 2 note	-Sospensione da 1 a 15 giorni - Secondo la gravità: Sospensione da 15 giorni alla fine delle lezioni	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

In caso di urgenza o particolare gravità, il Dirigente Scolastico può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dell'allontanamento dall'Istituto, in attesa di espletare le procedure previste.

Oltre alle suddette sanzioni, per assenze in massa superiori a due o per infrazioni reiterate del singolo studente, il Consiglio di classe può decidere l'annullamento di attività extracurricolari, uscite didattiche, viaggi di istruzione per il singolo studente, per un gruppo o per la classe precedentemente programmati.

ARTICOLO 4

PROCEDIMENTO DA SEGUIRE PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. La mancanza è segnalata al DS da chi la rileva. Il DS ascolta separatamente chi segnala l'infrazione, le spiegazioni dello studente, eventuali altri testimoni.
Successivamente, se l'infrazione rientra tra quelle di sua competenza, provvede all'irrogazione della sanzione. Nel caso di ammonizione scritta lo studente ha tre giorni di tempo per presentare eventuali giustificazioni scritte.

2. Qualora il DS ritenga che l'infrazione possa portare ad una sanzione di competenza del C.d.C., provvede alla sua convocazione, dandone comunicazione allo studente e ai genitori.
- Alla fase iniziale del C.d.C. sono invitate a partecipare le persone coinvolte e/o informate dei fatti, le quali hanno il diritto di riferire quanto a loro conoscenza. Lo studente ha diritto di esporre le proprie ragioni, e ha la possibilità di essere assistito da un genitore. Il riconoscimento dell'errore sarà oggetto di eventuale riduzione della sanzione disciplinare.

ARTICOLO 5

ORGANO DI GARANZIA

In base all'art. 5 D.P.R. 24.06.1998 n. 249 "Statuto degli studenti e studentesse" contro le sanzioni comminate è ammesso ricorso all'Organo di garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. Il ricorso all'Organo di garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente scolastico, che lo convoca, è ammesso contro una sanzione e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento o dello Statuto dello studente e studentessa. Fanno parte dell'OdG :

- Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti (di cui un membro supplente), designati dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori (di cui un membro supplente), designati dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti degli studenti (di cui un membro supplente), eletti dagli studenti (primo e secondo eletto nell'ambito delle elezioni annuali).

L'Organo di garanzia interno della scuola resta in carica 3 anni. Nel caso di decadenza di un suo membro, per dimissioni o perché non più parte della comunità scolastica, si procederà alla surroga mediante nuova individuazione. I membri surrogati rimarranno in carica fino alla scadenza triennale dell'organo di garanzia.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori dello studente sanzionato o da parte dello studente stesso se maggiorenne, all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva. L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.